

Preparati al COLLOQUIO

Ascolta gli esempi di esposizione nel libro, fai una scaletta, registrati e ascoltati

Parlare in pubblico è difficile per chiunque, soprattutto in una situazione emotivamente coinvolgente come quella di un esame. Al contrario di quello che spesso si pensa, non è vero che essere spigliati sia la chiave per essere bravi oratori. Certo l'abilità conta. Ma conta di più la preparazione.

Un discorso è efficace solo se non è del tutto improvvisato: anche se l'argomento viene scelto al momento, c'è molto che si può fare per prepararsi per tempo e affrontare questa sfida con tutte le carte in regola per arrivare a un buon risultato.



Illustrazione di Fernando Cobelo

Che cosa fare durante l'anno

Sei seduto a casa tua, al tavolo dove studi. Immaginati di essere all'esame: dall'altra parte del tavolo ci sono i sette commissari. Uno ti allunga un foglio, dove c'è un'immagine, una formula o un grafico. Da lì parte la tua esposizione, che deve toccare quattro o cinque materie.

Che cosa dire, come dirlo, in quanto tempo? Non ci sono regole prescrittive, ma per avere qualche punto fermo puoi **ascoltare** con l'app GUARDA! gli **esempi di esposizione** alla fine di ogni capitolo, per esempio a pagina 25. Ci sono 9 esempi di esposizione, ciascuno dura 5 minuti: prendono spunto dalla fisica di quel capitolo,

poi vanno oltre toccando altre materie lungo un percorso originale che le collega.

A questo punto scegli un argomento da cui partire e prova tu.

- **Prepara una scaletta** o una mappa con le cose che vuoi dire: puoi seguire l'esempio che hai appena ascoltato, puoi variarlo o inventarne uno tu.
- Poi **registra la tua esposizione** sul cellulare e alla fine **ascoltati** per vedere come sei andato. Le prime volte probabilmente molto male, ma sei hai la costanza di provare e riprovare, è sicuro che migliorerai. Come negli sport, bisogna continuare ad allenarsi per ottenere buoni risultati.

5 semplici istruzioni per parlare in pubblico

Cicerone, politico e scrittore romano vissuto nel primo secolo prima di Cristo, ha dato cinque istruzioni da seguire a chi parla in pubblico. Erano utili al tempo dei Romani, continuano a esserlo nel ventunesimo secolo.

1. Individua che cosa dire (l'inventio).

Trova le idee e scrivi su un foglio una scaletta o una mappa con i titoli degli argomenti di cui vuoi parlare.

2. Metti in ordine quello che hai da dire (la dispositio).

Dai una struttura al tuo discorso: prima un'apertura, nella quale annunci quello che stai per dire, poi il cuore del discorso (dalla fisica, alla storia, all'italiano...), infine la conclusione, nella quale riassumi quello che hai detto, in modo che resti impresso nella memoria di chi ti ascolta.

3. Dillo bene (l'elocutio).

Decidi che stile dare al tuo discorso (con esempi, dati, storie di personaggi) e decidi i tempi (quanto tempo in totale e quanto dedicare a ciascuna materia).

4. Esercita la memoria (la memoria).

Prova molte volte il tuo discorso, prima da solo, poi di fronte a un amico o a un familiare. Non leggerlo, ma improvvisa con la scaletta sul tavolo, che ti serve da guida. Usa delle pause per sottolineare i concetti importanti.

5. Recitalo come un attore (l'actio).

Registrati e riascoltati, individuando i tuoi punti deboli. Puoi renderti conto che ti mangi le parole, o usi troppi «cioè», «diciamo» o altri suoni riempitivi come «ehmmm», «aaah». Se fai un errore, non fermarti a commentare, correggiti e vai avanti.

Che cosa fare al colloquio

- Preparati un percorso a partire da un argomento a scelta, può capitare che te lo chiedano. Allora parti con l'esposizione di uno degli argomenti su cui ti sei allenato.
- Se invece ti propongono un documento, chiedi due minuti di tempo: concentrati, scrivi una scaletta su un foglio bianco e in bocca al lupo.

Ma se ti sei allenato durante l'anno, avrai di certo qualcosa da dire e saprai come dirlo: hai imparato a nuotare, non è la prima volta che ti butti in acqua.

Elisabetta Tola
Conduttrice di Radio3Scienza, RAI Radio3



Audio
Ascolta i suggerimenti di Elisabetta Tola